

## ASSESSORE BONACINA FRANCESCA

Buona sera. Allora, rispetto all'ordinanza e ai controlli, soprattutto questa è la dimensione che viene domandata nell'interrogazione, e in particolare ancora tre punti: le ore giornaliere, i gradi e il divieto di tenere aperte le porte degli esercizi commerciali, fondamentalmente.

Rispetto al controllo sugli edifici pubblici nostri, scuole, così via, per i gradi e il numero di ore non ci sono dei controlli, diciamo così, in partenza dall'Amministrazione, nel senso che c'è a monte la taratura, è quello è l'elemento più importante da controllare all'inizio, la taratura di tutte le centraline sul numero di ore e sui gradi che per quanto riguarda gli edifici vanno, quel tipo di edifici, vanno dai diciannove gradi più la tolleranza di altri due gradi. Quando intervengono i controlli? Quando dentro questi edifici ci sono delle segnalazioni. Questo, proprio, perché sarebbe un po' anche schizofrenico andare a fare delle operazioni di strutturazione, di autocontrollo tramite i meccanismi e le programmazioni delle centraline e poi investire risorse per andarle a controllare. Quindi le centraline sono già controllate. Una volta che è tutto impostato può capitare, ed è capitato che ci sia la situazione in cui il riscaldamento riscalda troppo, riscalda troppo poco, ma in quel caso si interviene su segnalazione, su chiamata.

Lo sforzo, invece, del controllo avviene sugli edifici privati su un'altra dimensione che è quella del controllo degli impianti termici, ma su quello lascia la parola all'Assessore Venturini.

Sugli esercizi commerciali, vengono controllate le zone con più alta densità, prima tra tutte il centro Lecco. Su queste devo dire che l'attenzione della sorveglianza dei Vigili è stata, diciamo così, continuativa, nel senso che laddove la pattuglia è fuori, sempre viene applicata anche questo tipo di vigilanza e di sorveglianza. Non sono state date sanzioni. Questo lo voglio dire. Si è, invece, provveduto in alcune circostanze a segnalare, per evitare che si ripettesse anche, magari, nel dubbio di un deficit informativo eccetera, eccetera, che pure magari può esserci in qualche situazione, si è provveduto a sollecitare, laddove l'esercizio commerciale teneva la porta aperta, a non ripetere questa cosa e sanzioni non ne sono state elevate.

Sono state messe sugli edifici pubblici, sul tema della chiusura delle porte, che non solo sono quelle dei negozi, ma anche tutta una serie di accessi che dai locali diciamo così di permanenza portano a dei locali intermedi, corridoi, le scale, magari in modo un po' artigianale, ma li avrete visti anche in questo Comune i cartellini "tenere chiusa la porta", "tenere chiusa la porta", ecco, è stato messo questo tipo di indicazione proprio per ottemperare a questo tipo di dispersione termica, secondo appunto il contenimento dell'inquinamento legato all'ordinanza.

Questo è quanto gli Agenti di Polizia Locale hanno fatto. Sul centro, sugli edifici pubblici intervengono su segnalazione, e poi tenete conto che su tutto questo tema termico, laddove abbiamo noi in mano la manutenzione degli impianti, c'è una società,

Miaci, che è quella con cui noi ci interfacciamo ogni qual volta viene fatta una segnalazione a questo riguardo.

Passerei, però, sull'aspetto più del controllo degli impianti termici, quindi sulla dimensione prettamente privata la parola all'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bonacina. Prego, Assessore Venturini.

ASSESSORE VENTURINI EZIO

Buona sera. Come ben lei sa, il controllo delle caldaie è una normativa che bisogna fare. Nel mese di dicembre sono stati fatti sessanta controlli. Da febbraio ce ne sono stati centosedici e ce ne saranno diciannove, per cui avremo in programmazione circa centonovantacinque controlli fino a marzo del 2017. Tenga presente che i controlli dovranno essere circa seicento, per cui, sicuramente, adempiremo nel farli.

Attualmente sono stati rilevati solo tre impianti pericolosi, dove c'è stata un'ordinanza. Adesso passerò la parola all'architetto Todeschini per spiegarvi che cosa è stato fatto. Altre cose non ho nulla.

ARCHITETTO TODESCHINI

Aggiungo solo che, appunto, i controlli stanno dando gli esiti che ci aspettavamo. Peraltro questi controlli ci hanno anche consentito di rilevare situazioni anomale anche dal punto di vista edilizio e igienico-sanitario. Per cui è utile cominciare anche a guardare gli impianti su tutti gli aspetti. Anche per rilevare situazioni di pericolo, non solo dell'impianto stesso, ma anche dei locali in cui vengono installati gli impianti. Per cui direi che, entrando a regime, credo che avremo degli ottimi risultati su tanti profili. Oltretutto adesso, essendo anche incominciata la campagna dei rilevamenti, anche la cittadinanza è più sensibile, sta cominciando a interessarsi alla questione cosa che fino a ora non era avvenuta.

(Segue intervento fuori microfono).

Scusate, sì, abbiamo fatto. No, scusate, non capivo che cosa mi chiedesse l'Assessore. No, è quello che ho appena detto, nel senso che con l'edilizia privata abbiamo fatto i sopralluoghi, abbiamo verificato le situazioni effettive dei locali e abbiamo individuato tre situazioni e abbiamo avviato un procedimento di verifica, e di conseguenza sanzione, e anche ordinanza di messa in sicurezza di queste tre situazioni che finora abbiamo rilevato, per cui ci siamo mossi su più fronti. Okay, basta.